

Norme per la composizione, presentazione e discussione della tesi di Laurea Magistrale in Scienze Religiose (estratto dal Regolamento)

Art. 14 – [St. art. 43]

Per il conseguimento del secondo grado accademico di *Laurea magistrale in Scienze religiose*, equivalente al titolo di *Licenza in Scienze Religiose*, si richiede:

- a) la presentazione in Segreteria della Tesi scritta secondo quanto previsto dall'art. 16;
- b) la presentazione e discussione della Tesi di Laurea magistrale secondo quanto prescritto dall'art. 16, §4,d.

Art. 16 - Norme per la presentazione e discussione della Tesi di Laurea magistrale (II ciclo)

In conformità con quanto stabilito dagli Statuti (artt. 37; 43, lettera c) in merito alla natura e finalità della dissertazione scritta utile al conseguimento del titolo di Laurea in Scienze Religiose, si stabilisce quanto segue:

§1) descrizione della finalità e della natura dell'elaborato: a conclusione del secondo ciclo istituzionale lo studente componga un elaborato scritto (Tesi di Laurea Magistrale) che mostri la competenza maturata nell'indirizzo di specializzazione prescelto. L'elaborato scritto dovrà essere svolto con taglio monografico e benché non si esiga che apporti nuovi contributi alle scienze teologiche, dovrà essere svolto con originalità nella scelta e formulazione del tema, nella sua impostazione, nella elaborazione critica della documentazione, rispettando i corretti criteri formali relativamente alla struttura logica, all'esattezza delle citazioni della bibliografia utilizzata e del corredo documentale. Il lavoro finale dovrà quindi mostrare l'abilità dello studente a muoversi con correttezza dal punto di vista scientifico nell'affrontare l'argomento scelto.

§2) Ampiezza: di norma l'elaborato scritto non sia inferiore alle 50 cartelle (foglio A4; corpo 12 Times New Roman; interlinea 1,5; margine superiore e inferiore cm 2,5; margine laterale sinistro cm 3; margine laterale destro cm. 3,5) e non superi le 120.

§3) Scelta del tema e sua approvazione: lo studente che intende conseguire la Laurea magistrale in Scienze Religiose entro il termine del secondo anno istituzionale dovrà:

- a) concordare il tema della tesi con uno tra i docenti dell'Istituto (Moderatore) stabili o incaricati o anche, con il Nulla Osta del Direttore, tra i docenti invitati, e presentarne in triplice copia lo schema in segreteria almeno sei mesi prima della discussione ed in ogni caso non oltre il 30 giugno del secondo anno accademico del II ciclo;
- b) lo schema deve prevedere: il titolo, l'articolazione di massima delle sezioni, la bibliografia generale di riferimento, una breve presentazione. Nel suo complesso lo schema non deve superare le tre cartelle dattiloscritte. Esso dovrà inoltre recare in calce la firma dal Moderatore.
- c) Il tema così presentato dovrà ottenere l'approvazione da parte di un altro docente (Revisore) designato dal Direttore tra i docenti dell'Istituto. Il Revisore dovrà comunicare in segreteria la sua approvazione entro dieci giorni dal momento della propria designazione.
- d) Qualora il Revisore non ritenesse idoneo il tema o la presentazione dello schema comunichi al Direttore per iscritto entro dieci giorni dal momento della propria designazione le motivazioni della disapprovazione e le modifiche che ritiene opportuno apportare. Qualora il Direttore ritenga adeguate le osservazioni del Revisore, lo studente è tenuto ad apportare le modifiche notificategli e a ripresentare lo schema in segreteria entro i termini previsti al § 3 lettera a). Se il Direttore non approva le obiezioni del Revisore proceda ad esonerare quest'ultimo dal suo incarico e provveda alla nomina di un altro docente il quale è tenuto a dare la propria approvazione secondo quanto prescritto alle lettere c) e d).

§4) Consegna e discussione:

a) ottenuta l'approvazione dello schema, lo studente consegna in segreteria, in triplice copia, il proprio elaborato (che avrà compilato sotto l'assidua guida del proprio Moderatore di cui si presume l'implicita approvazione al momento della consegna) un mese prima dell'inizio della sessione degli esami durante la quale lo si intende discutere.

La procedura di consegna della tesi si intende perfezionata solo dopo che venga depositato in Segreteria il libretto accademico e si effettui il versamento dovuto come tassa per "diritti amministrativi".

b) Entro un mese dal momento della consegna dell'elaborato in Segreteria, il Revisore è tenuto ad esprimere il suo giudizio. Tale giudizio dovrà riguardare il rispetto delle finalità generali e della natura dell'elaborato, secondo quanto prescritto al §1, nonché la conformità rispetto allo schema presentato in Segreteria. Supposto il parere positivo, entro questo lasso di tempo il Revisore consegna allo studente e al Moderatore un elenco di cinque temi fondamentali trattati nella tesi che saranno oggetto di discussione all'interno della presentazione finale dell'elaborato (vd. più avanti lettera d).

c) In caso di giudizio negativo, il Revisore comunichi per iscritto al Direttore le proprie motivazioni. Qualora il Direttore, sentito anche il parere del Moderatore, accetti le riserve del Revisore, lo studente è tenuto ad apportare le modifiche richieste e a ripresentare il lavoro secondo quanto prescritto al § 4, a). Qualora il Direttore non ritenga congruenti le obiezioni del Moderatore, nomina una commissione composta dal Moderatore, dal Revisore e presieduta da un terzo docente, scelto tra i docenti dell'Istituto stabili o non stabili ad eccezione degli invitati. La commissione si riunisca una sola volta entro quindici giorni dalla sua nomina ed emetta un giudizio collegialmente o a maggioranza di voti. In caso di parere favorevole, questa stessa commissione presiederà alla presentazione finale dell'elaborato.

d) Una volta approvato l'elaborato e perfezionate le procedure di consegna, si fissi una data per la sua presentazione e discussione entro i termini previsti al § 4, a) ed in ogni caso non prima che lo studente abbia sostenuto tutti gli esami previsti dal proprio ciclo istituzionale. La discussione dell'elaborato avvenga davanti ad una commissione composta dal Moderatore, dal Revisore e da un Presidente. Il Preside della Facoltà Teologica ha diritto a presiedere, o di delegare a presiedere, le sessioni di esami di grado. Il Direttore dell'Istituto, in accordo col Preside, assolve le medesime funzioni di presidenza o di delega. Per la delega a presiedere si tenga conto delle indicazioni contenute al § 4, c). Lo studente ha a disposizione 15 minuti per presentare sinteticamente il suo lavoro. Il Moderatore e il Revisore hanno a disposizione 15 minuti ciascuno. Il Moderatore sottolinei i punti di maggior pregio dell'elaborato e ne descriva le modalità di composizione. Il Revisore esprima una valutazione critica del lavoro svolto e concluda interrogando il candidato su almeno due questioni delle cinque comunicate secondo quanto previsto al § 4, lettera b) del presente articolo. Lo studente ha a disposizione ulteriori 10 minuti per rispondere alle questioni postegli. È compito del Presidente aprire e chiudere la sessione, vigilare sul rispetto dei tempi, moderare la discussione ed eventualmente concedere una dilazione dei tempi di presentazione o di replica. Non si protragga di norma la durata della sessione oltre i 60 minuti.

§8) Studenti fuori corso [St. art. 33]..

a) Lo studente che non intenda conseguire la Laurea magistrale entro l'ultima sessione del secondo anno istituzionale ha tempo fino a nove anni accademici dall'ultimo esame sostenuto per poter terminare l'iter di consegna della tesi finale (cfr. *Regolamento*, art. 12, § 5). In ogni caso egli è tenuto a rispettare i seguenti tempi di consegna:

b) superata la scadenza del 30 giugno (art. 16, §3, lettera a) lo schema deve essere depositato in Segreteria almeno sei mesi prima della discussione, mentre l'elaborato scritto deve essere consegnato almeno un mese prima dell'inizio della sessione degli esami durante la quale lo si intende discutere.

c) Lo studente che non rispetti la scadenza del 30 giugno (art. 16, §3, lettera a) potrà discutere il proprio elaborato a partire dalla prima sessione di esami utile successiva a quella invernale (febbraio) del proprio secondo anno istituzionale.

d) Per le altre questioni in tutto ci si regoli secondo quanto prescritto nel presente articolo 16.

